

operativa di lavoro rivolto a lavoratrici in mobilità elaborato dalla Sottocommissione sulle pari opportunità della CRI. Richiede, quindi, alla Regione Lombardia di attivare, attraverso convenzioni con gli enti gestori, almeno 16 corsi in varie città, per un costo complessivo di 200 milioni di lire.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

★ ★ ★

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO <u>ANNO 1992</u>

N. 17 RIUNIONI C.R.I. **V E N E T O**

NOTE:

N. 16 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. _____ RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 24.702 ANNO 1991 26.141

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 47.028 ANNO 1991 50.754

NOTE: Avviati con CFL = 26.314 (nel '91 = 32.368).

OSSERVAZIONI: - Flessione del numero dei progetti approvati e dei lavoratori interessati, anche per quello che riguarda i CFL a tempo indeterminato. Segnali di ulteriore decremento per il '93 ed il '94.

LEGGE 56/87

ART. 1

Delibere:

2/92-28;5/92-25;

3/92-23;9/92-29;

10/92-30 Circostrizionalizzazione dei servizi dell'impiego con proposte di modifica degli ambiti territoriali di alcune sezioni e di soppressione di recapiti periodici.

ART. 5 lett. E)

Delibere:

6/90;7/92-27 Modifica della periodicità mensile della conferma dello stato di disoccupazione per i lavoratori che presentino domanda o che abbiano in corso di godimento l'indennità di disoccupazione a qualsiasi titolo, portando a due volte l'anno detta conferma.

ART. 17

Del. Quadro

12/92-27 Delibera quadro per l'applicazione di "contenziosi" ad aziende agricole che applicano contratti collettivi di lavoro relativi ad aziende industriali.

ART. 25

Del.4/92-24 Applicazione della deroga alla riserva di cui ai commi 1 e 5 dell'art. 25 della L.223/91 per i lavoratori stagionali assunti nominativamente ai sensi dell'art. 25 della L.56/87 sulla base di "accordi" tra le parti sociali.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. 152.709 ANNO 1991 N. 128.323

di cui:

- GIOVANI N. _____ ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. 92.903 ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. 302.322 ANNO 1991 N. 300.202

AVVIATI N. 283.844 ANNO 1991 N. 292.086

NOTE: - Il trend dell'occupazione ha subito un aggravamento della situazione già manifestatasi nel 1991.

- I rapporti instaurati con i Dipartimenti del Lavoro e della Formazione della Regione Veneto interessati al mercato del lavoro, proseguono. Ma per ciò che attiene la normativa regionale non risulta che la Regione Veneto abbia legiferato se non con la L.R. n.29/92 "interventi a favore dell'associazionismo economico e della cooperazione fra piccole e medie imprese del commercio e dei servizi".

- Iscrizioni dei lavoratori extracomunitari n. 4.454-

- Autorizzazioni al lavoro N. 12.181 di cui:

2315 settore agricolo

5760 settore industria

4106 settore terziario

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

★ ★ ★

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO

ANNO 1992

N. 7 RIUNIONI C.P.I. TRENTO

NOTE: _____

N. 45 RIUNIONI COMITATO FORMAZIONE PROF.LE

N. 13 RIUNIONI COMITATO PER LA MOBILITA'

N. 4 RIUNIONI COMITATO DI CONTROLLO DEL
COLLOCAMENTO

N. === RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE _____

N. === RIUNIONI GRUPPI INFORMALI _____

PROGETTI DI FORMAZIONE N. _____ ANNO 1991 _____

NOTE: _____

PROGETTI APPROVATI N. 2428 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

UNITA' INTERESSATE N. 7992 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: Nel corso del 1992 la CPI si è occupata in via quasi esclusiva della valutazione degli effetti dell'entrata in vigore della L. 223/91 sulla realtà provinciale con la conseguente necessità di coordinare gli interventi locali già in atto con i nuovi strumenti statali introdotti con la legislazione di riforma. In particolare, si coordinare il sistema della mobilità provinciale in vigore dal 1983 con la mobilità prevista dalla L. 223/91, ponendo il principio della sussidiarietà degli interventi provinciali rispetto a quelli previsti nella normativa statale. Si è inoltre deciso che gli interventi di politica del lavoro non possano sovrapporsi con analoghi strumenti introdotti dalla legge 223/91.

LEGGE 56/87

Del. N.74/92

del 28.02.92 Art. 15 Introdotte modifiche nella gestione del collocamento:

- 1) conferma stato di disoccupazione ogni sei mesi;
- 2) innalzamento del termine previsto per produrre la documentazione che giustifichi la mancata conferma dello stato di disoccupazione, e che consenta di conservare l'iscrizione nelle liste di collocamento al termine di un rapporto di lavoro inferiore ai 4 mesi nell'anno solare, da 15 giorni a 30 gg.

LEGGE 223/91

Del. 66/92

del 26.02.92 Delibera di escludere la possibilità di inserimento nella lista di mobilità provinciale dei lavoratori collocati dall'azienda in mobilità ai sensi della L.223/91. Di cancellare dalle liste di mobilità provinciale i lavoratori collocati in mobilità ai sensi della L. 223/91.

Art.9 co.2

Del. 76/92

del 17.04.92 Modifica del limite di cui al co.2 nel senso di cancellare dalla lista di mobilità il lavoratore che non frequenta un corso di formazione e non accetta un'offerta di lavoro distante 100 KM. al 31 Km dalla residenza del lavoratore stesso. Il lavoratore è tenuto a frequentare i corsi professionali ed accettare offerte di lavoro distanti oltre i 30 Km, purché dette iniziative vengano erogate nel comune dove il lavoratore era precedentemente occupato.

Del. 94/92

del 14.07.92 Predisposte le procedure per l'avvio della gestione della mobilità prevista dalla legge, delegandone i compiti all'apposito comitato per la mobilità.

Art. 25 co.5

Del. 79/92

del 17.04.92 Delibera per l'inserimento tra le tabelle previste dall'art. 25 co.5.

per le quali vige la riserva del 12% delle assunzioni da effettuarsi, prevista dal comma 1 del medesimo articolo, dei lavoratori iscritti nella lista di mobilità già operante nella provincia di Trento, sulla base dell' "Accordo in materia di mobilità" stipulato il 21.07.88 successivamente modificato ed integrato.

ALTRE LEGGI

Del. 101/92

del 14.10.92 Modifica del Piano degli interventi di politica del lavoro relativi al triennio 1991-93, adottato dalla Giunta Prov.le con deliberazione n. 7150 del 07.06.91.

SITUAZIONE MERCATO DEL LAVORO

ISCRITTI N. _____ ANNO 1991 N. _____

di cui:

- GIOVANI N. _____ ANNO 1991 N. _____

- DONNE N. _____ ANNO 1991 N. _____

CESSATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

AVVIATI N. _____ ANNO 1991 N. _____

NOTE: Da mettere in luce e l'assottigliarsi progressivo delle forze di lavoro giovanili dovuto a:

- 1 - un saldo naturale demografico negativo;
- 2 - un incremento della scolarità post-obbligo, compresa una maggiore iscrizione all'università.

Queste ragioni oltre ad una congiuntura economica positiva fanno della disoccupazione giovanile un fenomeno non più emergente come a metà degli anni '60. Si assiste ad una inevitabile carenza di manodopera maschile come conseguenza dell'assottigliarsi progressivo delle forze di lavoro giovanili.

Così come negli ultimi anni, emerge e si conferma la carenza assoluta di manodopera maschile per mansioni operaie.

Tutte le fonti analizzate evidenziano come sia in atto un processo di terziarizzazione non solo dell'apparato produttivo, ma anche delle figure professionali latamente indicate come impiegatizie.

Carenza di figure professionali non solo di tipo impiegatizio tecnico-amministrativo, ma anche di tipo operaio qualificato settore originariamente maschile.

Per quanto concerne le figure operaie di basso profilo l'offerta di lavoro locale, ancorché disoccupata e, a maggior ragione se con un livello di studi superiore, tende ad escludere questi tipi di impiego e ad accettarli solo per brevi periodi. Ed è in questa area che si sono verificate assunzioni di personale

extracomunitario. Tale presenza, a livello locale, è una presenza strumentale, non è un fenomeno transitorio e, data la carenza di manodopera soprattutto maschile, è una presenza funzionale al mercato del lavoro.

Per quanto concerne invece la componente femminile, essa è cresciuta e nel '91 le donne occupate ammontavano a 70.000 unità (quota superiore ad un terzo dell'occupazione complessiva) ma gli sbocchi dell'occupazione femminile sono sempre dequalificati e nei soliti settori: servizi, commercio, pubblici esercizi, industria manifatturiera e tessile ecc. La terziarizzazione dell'industria contribuisce, pure lentamente, a creare nuove opportunità lavorative per le figure impiegate e a favorire la concentrazione relativa all'occupazione femminile in queste mansioni. Negli ultimi mesi battuta d'arresto dell'andamento della congiuntura economica e quindi risvolti negativi sul piano dell'occupazione. Rispetto all'ultimo triennio il tasso di incremento occupazionale è passato dal 4% (1990) al 2% (1992).

Nel 1991 si è registrato un rallentamento complessivo degli avviamenti soprattutto nell'industria dovuto in larga parte al crollo delle assunzioni nel CFI. Nel '92 tale processo continua.

L'INPS ha autorizzato il 6,1% in meno rispetto al '91 di ore di CIG ordinaria e straordinaria.

I lavoratori in mobilità nel '92 sono 532 di cui 294 maschi e 238 femmine.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE IMPIEGO
DIVISIONE I

★ ★ ★

RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. - QUADRO SINOTTICO
ANNO 1992

N. 5 RIUNIONI C.P.I. BOLEANO

NOTE:

N. 50 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE C.F.L.

N. 8 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per la delibera
di parere previsti dall'art. 2 della l.p.
n. 33/86

N. 3 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per l'applicazio-
ne della legge n. 56/87

N. 1 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per la delibera
del parere previsti dall'art. 2 della l.p.
n. 11/86

N. 10 RIUNIONI SOTTOCOMMISSIONE per l'applicazio-
ne della legge 213/81

N. --- / RIUNIONI GRUPPE INFORMALI

PROGETTI DI FORMAZIONE N. 1281 ANNO 1991 _____

NOTE: Sono stati inoltre trattati 310 contratti estivi
di cui approvati 270

PROGETTI APPROVATI N. 1230 ANNO 1991 _____

NOTE: MANCANO I DATI

UNITA' INTERESSATE N. 1670 ANNO 1991 _____

NOTE: _____

OSSERVAZIONI: _____

LEGGE 56/87

Del. N.2/92

del 18.02.92 Ai fini dell'applicazione della L.56.87
la CPI di Bolzano decide di sostituire i
membri rappresentanti dell'Associazione
Provinciale dell'artigianato -
all'interno della Sottocommissione - con
i rappresentanti dell'Unione Albergatori
e Pubblici Esercenti.

ART.1 co.3

del. 5/92

del 05.10.92 Proposta per l'istituzione di uffici
recapiti delle SOICA.